

Titolo Progetto: Attuazione Buone prassi per la progettazione e l'allestimento museale

Soggetto proponente: Lucia Sarti – Delegata per il rettore per la Disabilità

Descrizione Progetto: Obiettivi / Finalità

Il percorso tattile olfattivo VNT, creato diversi anni fa dall'Ufficio Accoglienza disabili- servizio DSA, in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti, sezione di Preistoria, ha riscosso un particolare interesse in tutto il territorio nazionale, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione: si è trattato inizialmente di esperienze per guide museali del percorso VnT e di studenti e personale dell'Ateneo senese. In un secondo momento la formazione si è svolta in corsi di specializzazione: corsi di formazione per pubblici impiegati della provincia di Pescara, master di non universitario dell'Alta Formazione - della Regione Sicilia su fondi sociali europei, corsi per guide specializzate all'Università di Cagliari-Cittadella dei musei.

La progettazione ha previsto non solo la creazione di un percorso privo di barriere fisiche e architettoniche in senso stretto, ma privo anche di barriere sensoriali nell'ottica del *design for all* secondo le normative europee in vigore. Il percorso ha previsto alcune postazioni con oggetti (originali e repliche) significativi dei grandi temi dell'archeologia preistorica, anche se in questi anni abbiamo sperimentato anche altre tematiche come ad esempio il VNT di Verona, al museo di scienze naturali in cui il principio di accessibilità e fruizione è risultato applicabile oltre la preistoria.

Da questa esperienza e dal confronto con l'Orto Botanico del nostro Ateneo nasce l'intenzione di progettare un nuovo percorso espositivo tattile olfattivo basato sull'utilizzo delle principali piante da parte dell'uomo durante la sua storia. Il percorso illustrerà le specie vegetali che i nostri antenati hanno sfruttato, da quelle spontanee del Paleolitico fino arrivare ai tempi storici passando attraverso l'addomesticazione del Neolitico.

E' chiaro che le piante non hanno costituito solo una riserva alimentare essenziale per l'uomo, ma anche una fonte basilare da cui ricavare legno per il fuoco, per le costruzioni abitative (si pensi alle palafitte), fibre per corde e vestiti, medicinali...

Questo tipo di esposizione, oltre alla collaborazione dell'orto botanico di Siena, potrebbe avvalersi del laboratorio di robotica di Scienze della Comunicazione al fine di progettare supporti espositivi adeguati a varie situazioni di visitabilità da parte di persone con disabilità.

Si predisporranno anche laboratori multisensoriali su queste tematiche per le scuole del nostro territorio di ogni ordine e grado.

Indicazione del Responsabile Progetto

Lucia Sarti – Delegata del Rettore per la Disabilità

**Eventuale descrizione COMPLESSIVA Progetto
Obiettivo / Finalità**

Allargare le opportunità per tutti di conoscenza e di esplorazione del patrimonio delle collezioni naturalistiche del nostro Ateneo, diffondere attraverso le Buone Prassi espositive la filosofia del design for all,

	Descrizione fasi e sottofasi Progetto	Tempi di realizzazione (n. mesi)	Obiettivi delle singole fasi
1	La persona scelta dovrà avere ottime conoscenze sia nell'ambito della preistoria che in quello museografico, e di progettazione di spazi espositivi che sappia tener conto dell'accessibilità universale. La prima fase del progetto consisterà in uno studio di fattibilità sugli strumenti e sulle metodologie utilizzabile nel selezionare i materiali.	3	Un primo obiettivo è quello di classificare materiali utilizzabili e quelli da trasformare.
2	La persona dovrà progettare laboratori didattico-esperienziali rivolti alle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche affrontate negli allestimenti museali multisensoriali.	3	In questo caso l'obiettivo è quello di implementare la proposta di attività laboratoriali con le scuole della provincia di Siena valorizzando gli aspetti legati alla didattica museale
3	La persona proporrà un nuovo percorso multisensoriale teso a valorizzare l'orto Botanico del nostro Ateneo, predisponendo inoltre alcune linee guida utilizzabili in altri contesti museali.	6	Lo scopo di questa terza fase è quello di implementare servizi educativi offerti dall'orto Botanico e allargare la platea dei visitatori.

Le attività sopra descritte potranno ripetersi anche in maniera sovrapposta nel corso del periodo di riferimento

Durata Progetto [giorni/mesi: 12

Il Proponente



Il Responsabile Progetto
per accettazione della responsabilità


